

<p>DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 - 2027</p>
--

**Comune di Rocca d'Arazzo
Provincia di Asti**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Enti strumentali e società partecipate

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

6. RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Piano triennale delle opere pubbliche
- Altri progetti PNRR finanziati

D.U.P.

SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n.944
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2023) n.918
di cui maschi n.471
femmine n.447
di cui
In età prescolare (0/5 anni) n. 34
In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 66
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 93
In età adulta (30/65 anni) n. 463
Oltre 65 anni n.267
Nati nell'anno n.7
Deceduti nell'anno n.17
saldo naturale: +/- -10
Immigrati nell'anno n. 50
Emigrati nell'anno n.40
Saldo migratorio: +/- +10...
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- 0

Risultanze del Territorio

Il territorio del Comune di Rocca d'Arazzo ha una superficie di 12,52 Km² e una densità abitativa di 72,05 ab/Km² (scarsamente popolato). L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata "collina interna". Il centro abitato di Rocca d'Arazzo si trova ad un'altitudine di 195 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 252 metri s.l.m., mentre la quota minima è di 96 metri s.l.m.

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI
Piano edilizia economica popolare – PEEP	NO
Piano Insediamenti Produttivi – PIP	NO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Il Comune di Rocca d'Arazzo offre importanti prospettive di sviluppo soprattutto per il fatto di essere nel pieno di un periodo critico della propria storia sia economica che culturale. Il lento e inesorabile abbandono delle campagne da parte dei viticoltori incominciato negli anni '80-'90 con la mancanza di ricambio generazionale e con la scomodità per i mezzi agricoli nel raggiungere e coltivare i fondi inerpicati su colline scomode ha raggiunto il suo culmine a causa della flavescenza

dorata che, data la presenza di vigneti in promiscuità con incolti, è stata non solo drammatica ma sterilizzante a livello di presenza di fondi coltivati a vite. La vigna era luogo di integrazione dei salari ma conteneva anche una forte valenza unitiva tenendo i figli attaccati alla terra dei padri e così via. Le vigne si sono prima trasformate in gerbidi ed ora il bosco sta prendendo il sopravvento. Le prospettive di lavoro agricolo sono quindi rimaste quelle di qualche piccola azienda che si dedicava e si dedica all'allevamento bovino e all'agricoltura intensiva. Del rimboschimento beneficia invece la ricerca del tartufo. L'impoverimento sociale innescatosi in conseguenza al cambiamento di prospettiva economica e all'abbandono della terra da parte degli abitanti e dei loro figli ha trasformato il paese in dormitorio.

Ad oggi le associazioni culturali turistiche locali vedono un drastico ridursi della componente giovanile fra i loro ranghi, in seguito alla pandemia anche le loro attività si sono ridotte e l'intero tessuto sociale ha risentito di questo vuoto. Parallelamente sul territorio esistono edifici che potrebbero assumere un valore sociale e culturale e che invece mancano di risorse per una qualificazione. Tra i punti di forza del nostro territorio è il fatto che Rocca d'Arazzo vanta un passato medievale di tutto rispetto e delle vestigia architettoniche e paesaggistiche notevoli. Rocca d'Arazzo si pone nella cornice storico-culturale dell'Astesana, regione storico geografica che comprende la pianura astigiana e le colline circostanti, compresa fra Langhe e Monferrato. Le zone collinari sabbiose e le pianure che stanno attorno al corso del Tanaro sono per conformazione litica, per biomi, idiomi, altimetria, influenza storica, patrimonio di cultura pratica, materiale e immateriale, ben differenti e separate rispetto alle vulgate di Langhe e Monferrato, con cui spesso invece si viene assimilati. L'Astesana, invece, nella sua doppia accezione di zona storica di influenza del Comune di Asti sul contado circostante e zona geografica con determinate caratteristiche, consente di racchiudere tutte le diverse specificità locali: affioramento di fossili e paleontologia, reperti medievali, mura storiche, chiese romaniche, palazzi settecenteschi, economia fluviale (Tanaro), ampie zone tartufigene, capperi sui muri storici, antiche strade di collegamento dei vigneti che possono diventare una rete fitta e suggestiva di sentieri naturalistici.

2- Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune di Rocca d'Arazzo svolge le sue funzioni in parte in forma singola ed in parte in forma associata tramite la Comunità Collinare Valtiglione, con la quale condivide anche parte del personale. Vengono gestiti in forma singola i servizi demografici, il servizio finanziario e la manutenzione delle strade, del patrimonio e del verde pubblico. Vengono invece svolti in forma associata i tributi, lo sportello unico delle attività produttive, i servizi tecnici (lavori pubblici ed edilizia privata), i servizi scolastici, i servizi di protezione civile, la polizia locale e i servizi socio-sanitari. Sono invece esternalizzati il servizio raccolta e smaltimento trattamento rifiuti, la promozione del territorio, la rimozione della neve e trinciatura del verde ed i servizi cimiteriali.

Enti strumentali e società partecipate.

Il Comune di Rocca d'Arazzo detiene quote di partecipazione di Gestione Ambiente Integrata dell'Astigiano S.p.A. e di Gruppo di Azione Locale – GAL- Terre Astigiane nelle Colline Patrimonio dell'Umanità.

E' socio inoltre del CO.GE.SA. – C.B.R.A.- AT05- I.S.R.A.T. (Istituto Storico della Resistenza).

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (presunto) € 247.198,73

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 269.860,88

Fondo cassa al 31/12/2022 € 160.537,77

Fondo cassa al 31/12/2021 € 309.156,94

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Negli anni 2022-2023-2024 non è stato utilizzato l'anticipazione di cassa.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	1.611,81	640.472,53	0,25 %
2022	2.290,60	593.094,88	0,39 %
2021	2.940,00	602.057,93	0,49 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'ente negli anni 2021- 2022 e 2023 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

Nel corso del corrente anno, 2024, sono invece stati riconosciuti debiti fuori bilancio per lavori di somma urgenza per l'importo di € 38.000,00.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2023 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Ex Cat.D3			
Ex Cat.D1			
Ex Cat.C	2	2	
Ex Cat.B3	1	1	
Ex Cat.B1			
Ex Cat.A			
TOTALE			

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2023	3	142.243,42	23,53
2022	3	121.106,06	20,25
2021	3	172.326,99	28,60
2020	3	158.952,91	26,90
2019	3	144.819,42	32,30

Al 30.06.2024 è cessata n.1 dipendente cat.C addetta all'anagrafe che sarà ora dipendente di altro comune ma utilizzata in convenzione quindi la spesa di personale per il 2024 viene modificata

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

6-Rispetto dei tempi di pagamento.

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell'Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2025-2027 a livello di indicazioni operative.

	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno- 2020</i>	<i>Anno- 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno- 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
Indicatore Tempi Medi Pagamento	-1,93	-0,45	-8,19	-5,77	-3	
Stock del Debito Residuo	113.068,75	81.352,91	422,45	0	240,00	

)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione mira al contenimento della pressione fiscale e tariffaria, fermo restando il mantenimento della quantità/qualità dei servizi.

Con il Bilancio di previsione 2025-2027 s'intende mantenere invariate le aliquote dei tributi locali fatto salvo ulteriori aumenti di gestione dei servizi essenziali dell'Ente.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivarsi per la presentazione di richieste di contributi presso la Regione Piemonte e lo Stato, valutando tutte le opportunità offerte dall'attuale PNRR.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende ricorrere all'indebitamento, salva la eventuale necessità di reperire il cofinanziamento a contributi di terzi.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione della spesa corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di ottenere il maggior risparmio possibile, garantendo comunque elevati standard qualitativi per tutti i servizi, utilizzando ove possibile il personale in servizio o facendo ricorso a convenzioni con altri Enti, o al supporto di risorse esterne.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il D.L. n. 34/2019, all'art. 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. Tale disciplina ha trovato attuazione da parte del DPCM 17 marzo 2020, che ha fissato la decorrenza del nuovo sistema al 20 aprile 2020. In base al nuovo sistema, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale,

differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione. Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti;

Per i Comuni della fascia demografica fino a 1.000 abitanti, cui appartiene il Comune di Rocca D'Arazzo, il DPCM prevede una soglia minima del 29,5% ed una soglia massima del 33.50%;

in base ai dati riportati nella tabella allegata, il nostro Ente si colloca nella fascia virtuosa, avendo un rapporto che si colloca al 24%. Pertanto il Comune di Rocca d'Arazzo deve assicurare annualmente un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato.

Il 30.06.2024 è cessata per mobilità presso altro ente la dipendente cat. C economica ex C4 addetta all'ufficio anagrafe. E' stata stipulata apposita convenzione con il Comune di Castagnole Monferrato per l'utilizzo della stessa per n.16 ore settimanali.

Nel corso del 2024 non è stato effettuato il bando per l'assunzione part time di n. 1 dipendente di categoria C, da destinare al servizio tecnico, pertanto si prevede di effettuarlo nel corso del 2025.

Inoltre, ai sensi dell'art. 31-bis, del D.L. 152/202 l'ente dispone di un budget assunzionale di € 32.620,28 per l'assunzione di personale a tempo indeterminato. Laddove l'ente individui le necessarie risorse tale budget verrà utilizzato per effettuare un'assunzione di n. 1 dipendente a tempo parziale da destinare all'area tecnica.

Anno	Assunzioni previste
2025	n. 1 C a tempo indeterminato a tempo parziale
2026	Nessuna assunzione
2027	Nessuna assunzione

All.A) fabbisogno di personale

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.			
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020			
Abitanti	918	Prima soglia	Seconda soglia
Anno Corrente	2024	29,50%	33,50%
Entrate correnti		FCDE	19.116,80 €
Ultimo Rendiconto	640.472,53 €	Media - FCDE	592.758,31 €
Penultimo rendiconto	593.094,88 €	Rapporto Spesa/Entrate	
Terzultimo rendiconto	602.057,93 €	24,00%	
Spesa del personale		Collocazione ente	
Ultimo rendiconto	142.243,42 €	Prima fascia	
Anno 2018	141.808,43 €	FCDE	
Margini assunzionali		Incremento spesa	
0,00 €		32.620,28 €	
Utilizzo massimo margini assunzionali			
0,00 €			

Incremento massimo ipotetico spesa	
%	€
35,00%	49.632,95€

Incremento spesa - I FASCIA	
%	€
22,93%	32.620,28€

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, art. 21 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, al comma 6 dispone che: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro...". Essendo un ente di piccole dimensioni, e considerando anche che le risorse a disposizione sono sempre esigue risulta difficile fare una adeguata programmazione e inoltre gli acquisti di beni e servizi saranno inferiori ai 40.000,00 euro. La fornitura di servizi rilevante è correlata ai canoni energia e gas che a causa degli aumenti, al momento non quantificabili potrebbero superare i 40.000 euro.

Programmazione triennale dei lavori pubblici

La programmazione triennale riguarda le opere di importo superiore a 100.000 euro.

Il progetto, in corso di attuazione “ lavori di messa in sicurezza del territorio comunale dal rischio idrogeologico — concentrico abitato e frazioni— Richiesta contributo ai sensi all'articolo 1, comma

139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - confluito in "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni — M2C4 — Investimento 2.2" "Messa in sicurezza edifici e territorio comma 139- anno 2022 finanziato con Decreto interministeriale 19/5/2023 - CUP C17H22000480006 - € 540.000" con DL del 19/2/24 convertito in legge dalla legge 56 del 29/4/2024 è stato "definanziato dal PNRR e posto a carico dei fondi del Ministero dell'Interno.

Altri progetti PNRR finanziati:

Il Comune di Rocca d'Arazzo attuerà nel 2024 i seguenti interventi finanziati con i fondi PNRR:

-Efficientamento energetico ala ovest palazzo Cacherano anno 2024 PNRR M2C4-2.2-A Min. Interno — Contributi ai Comuni per efficientamento energetico CUP CI 4J22000900006 € 50.000.

E' stata ammessa la seguente richiesta di finanziamento a carico dei fondi PNRR nel corso del 2024

-FONDI PNRR MISSIONE I COMPONENTE I INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA I .4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI C11F22005510006 e si è in attesa del decreto di finanziamento.

Lavori pubblici finanziati dalla Regione Piemonte del 2024

-Messa in sicurezza versante sovrascarpa Sc San Carlo € 45.000,00

- Realizzazione di solettone stradale su pali, per la messa in sicurezza e consolidamento della S.c. San Carlo € 38.000,00

Compatibilmente con le risorse a disposizione nel prossimo triennio si intende lavorare per progettare e finanziare le seguenti opere:

-sistema di videosorveglianza in ambito comunale finalizzato alla sicurezza urbana — importo complessivo € 90.000. finanziamento richiesto

- lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria fabbricato ex asilo — importo complessivo € 365.000,00 — Richiesta contributo ai sensi all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 — annualità 2022

- Lavori di messa in sicurezza ponte su rio Valmelia e regimazione delle acque - € 200.000

Richiesta contributo ai sensi all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 — annualità 2022

- Messa in sicurezza Piazza Marconi (lotto C)

● Messa in sicurezza Piazze frazionali (San Carlo e Santa Caterina) – richiesto finanziamento

● Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Palazzo Cacherano: ala ovest,

● Manutenzione straordinaria e recupero a fini ricettivi delle ex scuole di fraz. San Carlo.

- Lavori di efficientamento energetico.

